

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 12 Numero 449 Genova, giovedì 30 giugno 2016

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## IL VOLONTARIATO AL CENTRO

|| Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro" è il titolo della prossima conferenza di CSVnet, in programma a Genova dal 1 al 3 luglio. L'evento, realizzato in collaborazione con il Celivo, CSV di Genova e il Coordinamento dei CSV della Liguria, è l'appuntamento annuale più importante per la rete dei 68 Centri di Servizio per il Volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500 mila servizi gratuiti a oltre 44mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia. In occasione della conferenza, oltre 200 rappresentanti provenienti da tutta Italia avranno l'opportunità di confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del

non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema.

La conferenza sarà aperta venerdì 1 luglio da Rosa Franco, consigliera delegata CSVnet e Luca Cosso, portavoce Coordinamento CSV Liguria; a seguire i saluti istituzionali delle autorità locali - Sonia Viale, Vicepresidente della Regione Liguria e Assessore alla Sanità, Politiche Sociali e Sicurezza; Emanuela Fracassi, Assessore ai Servizi Sociali Città Metropolitana di Genova e Claudio Regazzoni, Portavoce Forum Terzo Settore Liguria. La mattinata proseguirà con la relazione introduttiva del presidente di CSVnet, Stefano Tabò a cui seguirà un'analisi giuridica dedicata alla Riforma

del Terzo Settore a cura del prof. Antonio Fici, Università degli studi del Molise. Nel pomeriggio spazio agli approfondimenti tematici; alle 15.00 si terrà una tavola rotonda sulle prospettive e la promozione del volontariato che vedrà la partecipazione del prof. Maurizio Ambrosini, Università Cattolica di Milano; prof.ssa Anna Cossetta, Università degli Studi di Genova; Oliviero Forti, responsabile immigrazione Caritas Italiana; Franco Marzocchi, Presidente AICCON ed Edoardo Patriarca, presidente dell'Istituto Italiano della Donazione (IID) e del Centro Nazionale per il Volontariato (CNV). La seconda tavola rotonda riguarderà lo sviluppo del sistema dei CSV rispetto ai cambiamenti che interessano il volontariato; parteciperanno Pietro Barbieri, portavoce Forum Nazionale del Terzo Settore; Enzo Costa, coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum e Carlo Vimercati, presidente della Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione (Co.Ge.).

Il sabato sarà caratterizzato dai gruppi di lavoro, incentrati su temi come il riconoscimento delle competenze formali ed

(Continua a pagina 2)



### Sommario:

Il Volontariato al Centro	1	Diritti civili o diritti fondamentali?	8
La 'ndrangheta abbatte gli alberi ... e Goel li ripianta	2	Eco Preboggion	9
Il Miracolo della Vita - Parte 5ª	3	Musica e divertimento no stop a Genova	10
Diamo respiro a chi non ce l'ha!	5	Festa Patronale di Sant'Alberto 2016	11
Il Porto di Genova	6	Convegno Giubileo Rock	12
Il progetto di cohousing per anziani continua a crescere	6	6ª Festa Pro Loco Cornigliano	13
Cipes Piemonte	7	<a href="mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it">ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it</a>	
Nostra Signora dell'Orto	7	Il giorno di pubblicazione è il <b>giovedì</b>	
		Gli arretrati: <a href="http://www.millemani.org/Chiamati.htm">http://www.millemani.org/Chiamati.htm</a>	

(Continua da pagina 1)

informali dell'attività di volontariato; le strategie di accoglienza e gestione dei volontari; la classificazione e l'osservazione dei servizi forniti dai CSV; l'accreditamento dei CSV quale agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva; la governance di CSVnet.

La conferenza si chiuderà domenica 3 luglio con l'Assemblea dei soci.

Nell'ambito dell'evento di Genova saranno inoltre

presentati due importanti progetti di CSVnet: il portale web dedicato al progetto "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano", realizzato insieme alla Fiaf - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e che metterà a disposizione gratuitamente 1400 fotografie che raccontano le attività, i volti e le emozioni dei volontari in azione. Infobandi CSVnet è la seconda novità che sarà lanciata durante la tre giorni di Genova; si tratta di un portale web

- evoluzione dell'attuale Infobandi Europa, raggiungibile oggi tramite il sito di CSVnet - dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali. L'obiettivo è quello di favorire la diffusione, all'interno del mondo del volontariato e del terzo settore, delle informazioni sulle possibilità di ottenere un finanziamento dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera.

Ufficio  
stampa  
CSVnet  
Clara  
Capponi  
340  
2113992  
ufficiostam  
pa@csvnet.  
it

## LA 'NDRANGHETA ABBATTE GLI ALBERI ... E GOEL LI RIPIANTA!

**D**opo l'incendio doloso del 31 ottobre scorso, che ha colpito GOEL Bio distruggendo il trattore e il capannone dell'azienda socia A Lanterna a Monasterace Marina, prontamente riacquistati e riparati in poco tempo, ecco ancora un'altra intimidazione. Stavolta ad essere vittima di un danneggiamento di stampo mafioso è Daniele Pacicca, socio produttore di GOEL Bio, che ha la sua azienda agricola a Stilo, in provincia di Reggio Calabria. Daniele contribuisce a produrre quell'olio prezioso che è l'olio extravergine di oliva Carolea di GOEL Bio.



Nella notte tra il 25 e il 26 giugno ignoti si sono introdotti nell'uliveto ed hanno barbaramente abbattuto, muniti di sega, tredici giovani alberi di ulivo appena ventenni. Il fatto è stato prontamente denunciato alle forze dell'ordine. Quei tredici alberi di ulivo abbattuti sul terreno sono l'icona più rappresentativa del disonore della 'ndrangheta in terra di Calabria. Il popolo calabrese onesto, con fatica, cerca di creare lavoro e sviluppo in Calabria. Il popolo calabrese onesto pianta alberi di ulivo per produrre olio. La 'ndrangheta taglia e distrugge gli alberi. Cerca di recidere ogni possibilità di futuro per la Calabria.

....E allora GOEL ripianta gli alberi di ulivo e fa in modo che, così come è successo a A Lanterna, l'azienda di Pacicca

possa ripartire ancora più forte e prospera di prima!

GOEL Bio, la prima cooperativa sociale composta da aziende agricole biologiche che si oppongono alla 'ndrangheta e molte delle quali hanno subito ripetute aggressioni. Con GOEL Bio si vuol dimostrare che combattere la 'ndrangheta conviene: infatti i produttori di GOEL Bio ricevono per i loro prodotti agricoli un prezzo più alto della media di mercato e il loro prodotto riesce a trovare interessanti sbocchi di mercato. Da parte loro i produttori si impegnano a garantire il più rigoroso rispetto dei diritti dei la-

voratori agricoli.  
[www.goel.coop/bio](http://www.goel.coop/bio)

GOEL Bio fa parte di GOEL - Gruppo Cooperativo

GOEL è una comunità di persone, imprese e cooperative sociali che operano per il cambiamento e il riscatto della Calabria.

GOEL ([www.goel.coop](http://www.goel.coop)) nasce per produrre cambiamento vero nel territorio e opera per l'integrazione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate dando lavoro a tante persone disoccupate. Il Gruppo si oppone attivamente alla 'ndrangheta, non solo denunciandone la presenza e l'operato, ma dimostrando che l'etica non è una scelta di retroguardia per "animi nobili", ma può rappresentare una risposta efficace e di qualità.

**Consorzio Sociale GOEL**  
società cooperativa sociale p.a.  
Sedi operative: via Lazio, 42 • 89042 Gioiosa Jonica RC  
via Peppino Brugnano, 1 • 89048 Siderno RC  
viale Monte Santo, 10 • 20121 Milano  
sede legale: c.da Limina, 3 • Gioiosa Jonica RC  
tel e fax 0964.419191 Numero verde 800 91.35.40  
web [www.goel.coop](http://www.goel.coop) mail [info@goel.coop](mailto:info@goel.coop)

## IL MIRACOLO DELLA VITA

di Padre Modesto Paris  
Parte 5ª

*Continua dal numero precedente)*  
**La Madonnetta ieri e oggi**

Era la fine settembre del 1970 quando in treno arrivai a Genova e poi al Santuario della Madonnetta. Mi accompagnava Fra Luigi. Un frate originario dei «Frari» una località vicino a casa mia in Trentino. Era il primo viaggio così lungo. Non avevo mai visto il mare, le navi, le luci di notte. Continuavo a stupirmi. Poi le prime cene e pranzi al refettorio. Due tavoli di Padri Agostiniani vestiti di nero con la cintura. Ci guardavano e noi ogni tanto alzavamo lo sguardo per osservare loro. La prima mela mangiata con i denti provocò lo sguardo stupito di Padre Pietro. Poi le pulizie dei corridoi con le segature bagnate. E io a toccarle, accarezzarle perché mi ricordavano la segheria e la bindella dove ero cresciuto. Io mi divertivo quando ero di ramazza. Non capivo perché qualche mio compagno si lamentasse per questi lavori «da signorina». Frequentava il convento un vecchietto tifoso del Genoa che preparava il refettorio con posate e piatti. Lavorava in coppia con

Amansio tifoso del Vicenza. Fra tutti i Padri quello con cui ho fatto più amicizia è stato Padre Giuseppe. Veneto, forte, contadino e un buon bevitore. I terreni intorno al convento della Madonnetta, in quegli anni, assomigliavano a una azienda agricola: c'erano galline, pulcini, anatre, tacchini, conigli. E poi l'orto tutto coltivato con un impianto a pioggia da impero romano. La cantina, molto fornita, era il posto dei discorsi, dei progetti, delle discussioni e da lì partivano gli ordini. Porta 50 uova dalla lattaia in Via Ausonia, sposta la girandola, gratta il pane per il pastone delle galline. Quando si entrava nel pollaio con i secchi di pastone c'era l'assalto. Eppure eravamo tutti felici. La scuola andava bene. Ci dicevano che puzzavamo di gallina.

Ma per me era tutto normale, anzi era un vanto! Che squadrone che eravamo. C'era Padre Eugenio, sognatore anche a quei tempi. Padre Angelo con i piedi per terra. Padre Felice con le braccia allargate. Padre Fedele con i suoi dipinti. Per pochi anni anche Padre Luigi. Quel Luigi che mi aveva convinto a lasciare il mio paese per entrare in convento. C'era anche un Padre Modesto in anticipo. E poi Padre Aldo, ginnastica e sole. Prima ho finito le medie.

Poi ho fatto due anni di liceo scientifico S. Nicola. Qualche presa in giro perché mi facevo frate. La professoressa di disegno ci pagava il panino per metà mattinata. Poi arriva l'idea di Padre Eugenio, confezionata come solo lui riesce a

fare: passare dallo scientifico al Liceo Classico in seminario. Io non mi sono reso conto, per fortuna, della pazzia. Primi giorni di liceo, quando c'era greco io andavo a farmi un panino perché in seminario erano gratis. Monsignor Canessa era il professore di greco e lui capiva la mia situazione. I compagni traducevano le versioni e io non sapevo nemmeno aprire il vocabolario.

Alla Madonnetta c'era un bel gruppo di seminaristi. Molti sono arrivati anche dalla Val di Non. Ma venivano e andavano a casa per sempre. Non capivo perché lasciavano. Non penso fosse per le difficoltà con il Padre Maestro, lo studio o la segatura per pulire i cameroni.

Diventato sacerdote, sono rimasto alla Madonnetta per 10 anni. Poi nel 1994 sono stato chiamato a guidare la parrocchia di San Nicola di Sestri Ponente (un quartiere di Genova). Poi sono stato tre anni parroco a Santa Rita di Spoleto in Umbria e poi cattedrizzato alla parrocchia Madonna dei Poveri di Collegno. Dal 2008 sono al Santuario della Madonnetta. Spero di non dover fare nuovamente gli scatoloni. Questa volta però per motivi di salute.

Durante tutta la mia vita di Sacerdote ho sempre tenuto La Madonnetta con me. Quante preghiere. Con gli occhi felici ma anche con gli occhi lucidi. Un amore che continua ancora oggi.

La Madonnetta è «Un paradiso nella tua città» abbiamo fatto scrivere e stampare tanto tempo fa

su 10 mila adesivi.

Quando ancora eravamo tanti in convento, a pregare in coro la mattina presto e a mangiare a refettorio sui tavoli disposti a ferro di cavallo. Ho pianto solo il primo anno, ma andavo nel gabinetto per non farmi vedere e, quando uscivo, ridevo. Tanti i miei maestri. Molte le cose che mi hanno lasciato: ricordo Padre Angelo per la sua capacità di ascolto, Padre Eugenio, mi ha insegnato l'entusiasmo. Padre Giuseppe la voglia di lavorare.

Per anni, mentre studiavo teologia, coltivavo a tempo perso gli orti nei terreni adiacenti al Convento. Mi divertivo ed era per distrarmi dallo studio. Altra grande sfida è stata la demolizione di tutte le serre. Il Convento era letteralmente circondato da queste strutture dove si coltivavano fiori. Ma quando chi le gestiva si è ritirato, sono diventate terra di nessuno. Così è arrivata la decisione di raderle al suolo smaltendo ferro e vetro. Ho fatto tutto da me, con chi voleva aiutarmi. Abbiamo noleggiato una ruspa, tagliato la struttura in ferro e differenziato il vetro. Con il ferro che portavo da «Cerosillo» (così si chiamava chi acquistava i metalli) pagavo chi a turno mi aiutava. Un pomeriggio mi scappa di mano il flessibile e la lama mi causa un taglio profondo sulla gamba sinistra (quella che oggi non funziona al meglio). Sanguina, chiamo Padre Pietro che aveva l'automobile, ma guido io (per arrivare prima al Pronto Soccorso).

I Rangers erano e sono la mia famiglia. Sono un'associazione di volontariato che ho fondato nel 1984 insieme a cinque ragazzi (Guido, Mar-

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

co, Roberto, Francesca e Alessandra). Da allora gli iscritti sono stati tantissimi e le sedi si sono moltiplicate. Abbiamo cominciato alla Madonnetta. Ma poi ne abbiamo aperte in ogni convento in cui sono stato. I Rangers oggi sono attivi a Genova Sestri e alla Madonnetta, a Spoleto, a Collegno, a Sant'Orsola in Trentino e a Campina in Romania.

Ricordo, come una carrellata di flashback, tanti momenti: i carnevali con i fuochi come a Rumo. Le marce non competitive, gli spettacoli sul campo delle galline (così chiamavamo il campo da calcio della Madonnetta su cui oltre ai calciatori razzolavano anche i polli). Poi il concorso canoro *Canta e Cammina* (da una celebre frase di Sant'Agostino). Un successo di pubblico così straordinario che i vigili vennero a dirmi che una colonna di pullman aveva bloccato tutto il nostro quartiere di Castelletto. Era un concorso canoro dedicato alle scuole che venivano a visitare il presepio. Ognuna cantava una canzone. A maggio scrivevo la lettera alle classi e tornavano tutti al Santuario in una sorta di Festivalbar delle scuole.

Dove oggi ho quello che tutti chiamano Taverna Mody (ma che in realtà è il mio «ufficietto») prima abitava il maestro Questa. Aveva costruito a mano, pezzo per pezzo, un organo di legno smontabile che portava in giro con il suo furgoncino 850. Un organo con cui faceva concerti in giro per l'Europa. Viveva come un eremita. Era mitico, geniale, di pochissime parole. Purtroppo incompreso. Sapeva fare tutto. In casa sua avevo il privilegio di entrare, ma non potevo

toccare nulla. È stato per me l'unico genio che ho conosciuto.

Quando abbiamo fondato i Rangers abbiamo fatto un gesto rivoluzionario. Abbiamo tolto le reti e segato via le porte da calcio campetto di terra bautta. Questa scelta è maturata dopo anni di litigate e sassi che volavano ad ogni inizio e fine partita. Ho voluto portare la rivoluzione dal pallone alla panche in sede. Chi si voleva incontrare doveva entrare in sede, sedersi in cerchio sulle panche, mettersi in gioco e parlare. Negli anni successivi ho rivissuto i problemi che il campo da calcio e la competitività portano ai gruppi anche a Spoleto. Non vi racconto quelli a Collegno per i campi in balia di chi sosteneva di avere voce e forza per fare quello che voleva. Nel 2008 dopo 4 anni a Collegno sono tornato alla base: quella Madonnetta che mi aveva accolto nel 1970. L'ho trovata molto svuotata. Padre Pietro pensava in modo certosino i morti di Masone. Padre Carlo impegnato su moltissimi fronti. Padre Fedele con i pennelli appesi al chiodo. Poi dopo 4 anni arriva Padre Eugenio da Acquaviva Picena. E ora da pochi mesi è tornato anche Padre Angelo da Fermo.

Oggi come allora l'eterna domanda: meglio una sola comunità, tra S. Nicola e Madonnetta, o due distinte? Ricordo, per chi non ci conosce, che Madonnetta e San Nicola sono due chiese nel medesimo quartiere. Oggi come allora siamo due comunità, ma con una differenza: Padre Angelo è priore di tutte e due.

Per me è una emozione forte. Ritrovarmi come negli anni '70 alla Madonnetta con Padre Eugenio e Padre Angelo

ancora superiori come allora. Sono ripiombato ragazzino.

Non mi sono messo a tartagliare. Ora parlo adagio. Andiamo d'accordo. Ora poi con la mia «calmata» ancora di più. Eugenio vola ancora. Angelo ancora con i piedi per terra. Non riusciamo a riscaldarla d'inverno: costa troppo. I locali sono troppi e troppo grandi.

Padre Eugenio è lanciato a mille con il sito [www.santuariomadonnetta.it](http://www.santuariomadonnetta.it) e la veglia alle 5 della mattina in occasione della festa per l'Assunta, il 15 agosto. Padre Angelo cerca di sistemare i cordoni della borsa. Padre Carlo ha avuto l'idea di realizzare l'ascensore dal piano del refettorio al primo piano. Molto importanti Padre Giuseppe (vice priore ed economo) e Padre Alberto con il suo lavoro costante e silenzioso.

Il futuro della Madonnetta è in mano alla Madonnetta. Noi siamo come quel bambino che sulla spiaggia voleva riempire la sua buca con tutto il mare. Lui a Sant'Agostino che gli faceva notare che era impossibile rispondeva: «E tu, invece, vuoi capire la Trinità?». A scuola si diceva: «Cambiano l'ordine dei fattori il risultato non cambia».

Mi è arrivata proprio ora La Rete, una newsletter scritta da Padre Angelo. Riporto qui poche righe. Potrebbero servire per la Madonnetta di domani: «Tenendo conto del numero sempre più esiguo dei confratelli è necessario rivedere l'idea di convento come abitazione e di comunità come modo di vivere assieme. Non si tratta di radere al suolo, ma di fare l'operazione adottata nella ristrutturazione di edifici antichi: se ne conservano e solidificano le strutture portanti,

Questo libro è un testo unico nel suo genere. Aiuta chiunque lo legga a vedere il mondo in modo migliore, a cogliere quegli attimi fuggenti e quei segni che rendono la vita meravigliosa.

fondamentali e di indiscusso valore, mentre se ne ridisegna e ricostruisce l'interno per renderlo adatto e funzionale alle mutate esigenze. È innegabile che alcuni edifici, oggi non più utilizzati e di difficile conversione, sono diventati un peso anche economico; ugualmente non si può negare che, nelle nostre case, la giornata sia sempre meno scandita dalla campana che chiama agli atti comuni. È necessario un colpo d'ala per rivitalizzare strutture e, soprattutto, la vita interiore. È una priorità ed una urgenza forse non sufficientemente avvertita.

Nei conventi siamo pochi e nessuno in Italia sogna la vita di religioso Agostiniano Scalzo. Ci sono, per fortuna, i Padri che arrivano dalle missioni in Brasile e nelle Filippine. Sono i benvenuti. Spero che la Madonnetta non si trasformi in un museo.

Lo chiedo a tanti laici e giovani che bazzicano alla Madonnetta e se la sentono loro. Mi auguro veramente non sia solo un sogno. Io la ritengo una preghiera.

(Continua al prossimo numero)

## DIAMO RESPIRO A CHI NON CE L'HA!

**D**iamo respiro a chi non ce l'ha! Questo è il messaggio della campagna di sensibilizzazione #DIAMORESPIRO, grazie alla quale è possibile donare simbolicamente respiro ai pazienti affetti da Fibrosi Polmonare Idiopatica (IPF) gonfiando un palloncino e pubblicando la propria foto o video sui social network (youtube, facebook, twitter o instagram) usando l'hashtag #DIAMORESPIRO. Tutti i contributi saranno pubblicati anche su [www.diamorespiro.it](http://www.diamorespiro.it), sito web dedicato all'iniziativa, che contiene informazioni utili sulla diagnosi precoce della fibrosi polmonare idiopatica, patologia rara e fortemente invalidante. La campagna parte dal video di promozione sociale 'Diamo respiro a chi non ce l'ha', presentato in anteprima in occasione dell'Air Meeting Italia 2016 e disponibile a questo link: [https://youtu.be/UI6ak\\_v9Zbo](https://youtu.be/UI6ak_v9Zbo). L'iniziativa, realizzata con il supporto incondizionato di Roche, mira a far conoscere ad un ampio pubblico una malattia rara del polmone che colpisce migliaia di pazienti in Italia e che ha come principale sintomo il 'fiato corto'. Chi ne è affetto rimane progressi-

vamente 'senza fiato' fino ad avere difficoltà a compiere le normali azioni quotidiane.

"L'impegno delle associazioni che combattono contro l'IPF ha contribuito a costruire un modello d'eccellenza in grado di offrire una qualità di vita migliore ai pazienti e alle loro famiglie. - Spiega Ilaria Ciancaleoni Bartoli, direttore di Osservatorio Malattie Rare - Come per altre malattie rare, però, anche per l'IPF si devono ancora affrontare numerosi ostacoli, come le limitazioni all'accesso ai servizi per i pazienti, dal momento che l'IPF è riconosciuta ufficialmente come malattia rara soltanto in due regioni italiane, Piemonte e Toscana. L'Osservatorio - conclude il direttore - da diversi anni è al fianco dei pazienti e delle loro battaglie, e ora, con la campagna #DIAMORESPIRO, vogliamo allargare il cerchio di solidarietà che abbraccia e sostiene queste persone. Quello che chiediamo è il semplice gesto di gonfiare un palloncino, facilissimo per le persone sane, complicatissimo per i pazienti che convivono con una quotidiana mancanza di fiato".

Scattatevi una foto o registrate un video con il vostro smartphone men-

tre gonfiate un palloncino! Pubblicatelo sul vostro social preferito (youtube, twitter, facebook o instagram) e utilizzate l'hashtag #DIAMORESPIRO. Le foto e i video saranno raccolti sul sito [www.diamorespiro.it](http://www.diamorespiro.it) e contribuiranno a migliorare la conoscenza di questa patologia che purtroppo viene diagnosticata con grande ritardo.

La Fibrosi Polmonare Idiopatica (IPF) è una rara patologia interstiziale polmonare, irreversibile, progressiva e fatale, che colpisce in Italia circa 16 persone ogni 100.000 abitanti. Fino a pochi anni fa la sopravvivenza era limitata a circa un paio di anni e non vi erano terapie approvate. Dal punto di vista terapeutico, oggi, chi riceve questa diagnosi, a differenza di 5 anni fa, ha a disposizione due farmaci che, se anche non curano la malattia, sono in grado di rallentare il decorso. Uno di questi, il pirfenidone di Roche, commercializzato in Italia già da 3 anni, ha dimostrato di diminuire il rischio di morte del 48% dopo un anno di trattamento, rallentare il declino della funzionalità polmonare rispetto al placebo e di ridurre il tasso di ospedalizzazioni, senza

Per ulteriori info:  
[www.diamorespiro.it](http://www.diamorespiro.it)

Per info nel  
modenese:

AMA - FUORI DAL  
BUIO -

Associazione  
Malati

Autoimmuni

Orfani Rari

E-mail:

[associazione.ama.fuoridalbuio@gmail.com](mailto:associazione.ama.fuoridalbuio@gmail.com)

Cellulare: +39  
3339332283

[http://](http://www.fuoridalbuio.it)

[www.fuoridalbuio.it](http://www.fuoridalbuio.it)

aumentare il rischio di sanguinamento o eventi cardiovascolari.

- Rallentamento della progressione della malattia e aumento della sopravvivenza sono, già da soli, due importanti risultati, ma che per alcuni pazienti possono significare qualcosa in più: la speranza di raggiungere il traguardo del trapianto di polmoni.

Non avete un palloncino e non avete voglia di comprarlo? Niente paura! Scattatevi una foto o registrate un video mentre trattenete il fiato, soffiare le candeline, restate in apnea al mare o in piscina, urlate, suonate la tromba, il sax o il flauto traverso e pubblicatelo sui social network. Usate il vostro fiato come volete, ma RICORDATE: #DIAMORESPIRO A CHI NON CE L'HA!!

# #DIAMORESPIRO A CHI NON CE L'HA



## IL PORTO DI GENOVA

**I** Porto di Genova, inizialmente solo un'insenatura naturale, comincia ad essere attivo fin dal V secolo a.C. La storia del Porto Antico, denominato Mandraccio, e dei commerci che Genova intratteneva con tutto il Mediterraneo, è la storia di un approdo che ha seguito il corso delle innovazioni nella struttura delle navi e nei modi di imbarco e sbarco delle merci. Già al centro dei traffici nell'antichità e nel corso del Medioevo, i traffici navali riacquistarono importanza dopo l'anno Mille e sorsero i primi pontili in legname. Dal 1099 al 1815, quando con il Congresso di

Vienna verrà annessa al Regno di Sardegna - Genova mantenne con diversi gradi la sua sovranità e fu una vera capitale europea, creando in tutto il Mediterraneo una rete di punti di appoggio commerciali e navali (i cosiddetti "fondaci") che costellavano tutte le sponde dei mari fino al Mar Nero. Tra il XIV ed il XVI secolo, i facchini - chiamati a Genova camalli dal turco hamal (portatore) - non si limitano al semplice trasferimento delle merci nei magazzini portuali, ma ne seguono gli spostamenti in un'area molto più vasta, arrivando a rifornire, oltre ai dettaglianti cittadini, anche i luoghi di partenza delle carovane da soma dirette oltre gli Appennini. Elemento caratteristico dell'abbigliamento dei camalli era lo "scossalin" (grembiule)

legato in vita di tela blu, il famoso tessuto universalmente conosciuto come "Blu di Genova", progenitore dei moderni jeans. I "ligaballe" erano specializzati nella confezione e nella riparazione delle merci in colli. Tra il 1874 e l'inizio del XX Secolo Genova vive un nuovo periodo di sviluppo marittimo con la costruzione del nuovo porto che verrà ampliato notevolmente anche nel 1919 e nel 1945. Negli ultimi decenni i traffici portuali si sono spostati

sempre di più verso il Ponente cittadino e la vecchia area - il "porto antico" - ha trovato il proprio nuovo utilizzo partendo dalla ristrutturazione del 1992.

"Crociate, Camalli, Gru ad Acqua..." -  
Soci € 10 - non Soci € 12 -

Prenotazione obbligatoria

Il tour, condotto da guida abilitata, ha la durata di un'ora e mezza circa. **informazioni e prenotazioni**  
**genovacultura-**  
**ra@genovacultura.org**  
**0103014333-**  
**3921152682.**

**GENOVA**  
*Cultura*  
associazione di  
promozione sociale



## IL PROGETTO DI COHOUSING PER ANZIANI CONTINUA A CRESCERE

**A**LICe Modena, Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale, ha effettuato una donazione di 500 euro a favore di Ca' Nostra, progetto coordinato dall'Associazione Servizi per il Volontariato di Modena avviato nelle scorse settimane a Modena, precisamente in un appartamento messo a disposizione del Comune di Modena in via Matilde

di Canossa, dove tre anziani (un quarto in arrivo) affetti da Alzheimer vivono in compagnia delle assistenti familiari.

"Abbiamo seguito con molto interesse il percorso che ha portato all'avvio di questo progetto - spiega Milena Cavazzuti, presidente di ALICe che insieme ad altre numerose associazioni di volontariato locali ha collaborato alla realizzazione di

Ca' Nostra - La nostra donazione è destinata a soddisfare i bisogni della casa che via via si stanno individuando. Crediamo fortemente nel potenziale di questa esperienza di cohousing e riteniamo possa essere di interesse in futuro anche per le famiglie delle persone con Ictus che si rivolgono alla nostra associazione".

In questi giorni, all'interno del programma Scambio Erasmus di CSVnet, il Coordinamen-

to nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, i Csv di Bari e Milano sono stati ospiti del Csv di Modena che ha presentato loro i propri progetti innovativi di contrasto alla povertà e alle situazioni di vulnerabilità socio-economica tra cui Ca' Nostra.

**VolontariaMO**  
il portale del volontariato modenese

Redazione  
VolontariaMO  
Viale Cittadella 30  
- 41123 Modena  
Tel. 059 212003 -  
Fax 059 238017  
E-mail  
redazione@volontaria-  
riamo.it

## CIPES PIEMONTE

**C**IPES Piemonte, Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria, è un'associazione di promozione sociale fondata nel 1990 come espressione regionale dello IUHPE (International Union for Health Promotion and Education) e opera in accordo con le direttive dell'OMS e della UE per diffondere la cultura della promozione della salute nei diversi ambiti istituzionali e sociali del Piemonte.

CIPES è l'unica associazione regionale che fa della promozione della

salute il proprio fine statutario; non ha fini di lucro; si sostiene con i contributi dei soci che ne condividono gli scopi; le sue attività sono condotte da volontari che mettono a disposizione tempo e competenze a titolo assolutamente gratuito.

Fanno parte di CIPES soci individuali e collettivi; questi ultimi rappresentano Istituzioni ed Enti Locali, Enti economici pubblici e privati, Aziende Sanitarie, Associazioni sindacali, Scuole, Associazioni di volontariato, Fondazioni, tutti interessati alla salute sul territorio piemontese.

### Come operiamo

CIPES opera utilizzando diversi strumenti di comunicazione (sito web, web magazine), organizzando eventi culturali (seminari, convegni), partecipando a progetti nazionali e internazionali, sviluppando e diffondendo conoscenze e buone pratiche basate su evidenze scientifiche, collaborando con Enti Locali, Ordini professionali e altre organizzazioni per sviluppare attività di formazione e di divulgazione in materia di promozione della salute.

CIPES ha svolto un ruolo fondamentale per l'adesione di tutte le Aziende Sanitarie del Piemonte alla Rete europea degli Ospedali che promuovono salute (Health Promoting Hospitals), costituendo la Rete Piemontese HPH della quale coordina tutte le attività e le iniziative progettuali, e per la costituzione della

Rete Italiana HPH.

### A chi ci rivolgiamo

L'azione di CIPES è rivolta a tutti i soggetti che a diverso titolo hanno interesse o responsabilità per la tutela del benessere dei cittadini: amministratori locali, operatori della sanità, educatori e dirigenti scolastici, associazioni del terzo settore, organizzazioni sindacali.

### Strumenti

CIPES dispone di un Centro di Documentazione (Ce.Do.) sui temi della promozione della salute con un ricco patrimonio bibliografico accessibile presso la sede o dalla pagina web [www.cipespiemonte.it/](http://www.cipespiemonte.it/) cedo; pubblica on line la rivista trimestrale Promozione Salute ([www.promozionesalute.org](http://www.promozionesalute.org)); notizie e informazioni sulle attività di CIPES sono inoltre reperibili sul portale dell'Associazione [www.cipespiemonte.it](http://www.cipespiemonte.it).







**La S. V. è invitata a partecipare al Concerto organizzato dall'Associazione Culturale Simon Boccanegra Onlus in collaborazione con la Diocesi di Chiavari e il Comune di Chiavari in occasione delle celebrazioni di Nostra Signora Dell'Orto**

**Martedì 5 luglio 2016 - ore 21,15**

**Piazza Nostra Signora dell'Orto**

*In caso di maltempo il concerto sarà rinviato a Giovedì 7 luglio*

**QUOTE D'ISCRIZIONE CON SOGGIORNO**  
dalla cena del 24 al pranzo del 28/8

**Quote Adulti**

- In camera doppia € 260,00
- In camera tripla € 250,00
- In camera quadrupla € 245,00

**Quote Ragazzi**

- Et  5 - 10 anni € 100,00
- Et  11 - 14 anni € 180,00

**Per i non residenti**

- Quota d'iscrizione € 30,00
- Costo singolo pasto € 18,00

• Parcheggio gratuito per tutta la durata del convegno per i residenti; eventuali uscite dal parcheggio avranno un costo convenzionato di € 2,00 ad uscita.

La scheda d'iscrizione dovr  essere accompagnata da copia del bonifico di versamento caparra di € 150,00 sul conto intestato a "Comitato Verit  e Vita" IBAN IT688076011040000067571448 o sul conto corrente postale N. 67571448 con la causale "Seminario Mario Palmaro"



**HOTEL ITALIA**  
Piazza Matteotti, 12 - 06034 FOLIGNO (PG)



**DIRITTI CIVILI O DIRITTI FONDAMENTALI?**

**QUALE SOCIET  VOGLIAMO PER I NOSTRI FIGLI?**

1978 legge n. 898 DIVORZIO  
1978 legge n. 191 ABORTO VOLONTARIO  
2001 legge n. 40 FECONDAZIONE EXTRACORPOREA  
2015 legge n. 55 DIVORZIO BREVE  
2015 legge n. 187 BUONA SCUOLA GENDER

Diritto alla vita  
Famiglia  
Democrazia  
Dignit  dell'uomo

Associazione Comitato Verit  e Vita  
Sede legale: Mura di Porta Massimo D'Aspegio, 4  
40136 BOLOGNA (BO) - Tel. 052 3403020  
E-mail: info@veritaevita.it - www.comitatoveritaevita.it

**3° SEMINARIO MARIO PALMARO**  
**FOLIGNO, 24 - 28 AGOSTO 2016**  
Auditorium Santa Angela da Foligno

**PROGRAMMA**

**3° SEMINARIO MARIO PALMARO**  
**FOLIGNO, 24 - 28 AGOSTO 2016**

**24 Agosto ore 16.00**

Accoglienza presso Hotel Italia

Ore 18.00  
Introduzione al Seminario

**25 Agosto ore 9.30**

Le leggi tutelano sempre la dignit  umana?  
Avv. Massimo Micaletti  
Foro di Teramo

Appunti sul diritto naturale  
Prof. Paolo Pagani  
Ordinario di Filosofia Morale Ca' Foscari - Venezia

**Pomeriggio ore 16.00**

Il medico e la diagnosi prenatale tra diritto e consenso informato  
Dott. Antonio Facente  
Ostetrico Ginecologo AIGOC - Anzio

**26 Agosto ore 9.30**

Quando il delitto diventa diritto... Educare alla difesa della vita nella Chiesa di oggi  
Mons. Gualtiero Sigismondi  
Vescovo di Foligno

Quando il diritto civile diventa ingiusto: cosa fare?  
Dott. Giacomo Rocchi  
Magistrato di Cassazione - Firenze

**DIRITTI CIVILI O DIRITTI FONDAMENTALI?**

**Pomeriggio ore 16.00**

L'avvocato tra leggi e persone: un'esperienza  
Avv. Mariastella Paiar  
Foro di Trento

**Sera: CINEFORUM**

**27 Agosto ore 9.30**

Il diritto all'educazione e l'indottrinamento ideologico  
Prof.ssa Maria Paola Tripoli  
Ispettore Emerito miur - Torino

La difesa della vita e le opere di Misericordia: applicazioni pratiche  
Don Christian Cerasa  
Vicario Episcopale per la Formazione Diaconato Permanente e Ministeri Istituti - Ravenna

**Pomeriggio ore 16.00**

Il fine vita: tra accanimento terapeutico e mistificazione  
Dott.ssa Raffaella Pannuti  
Presidente Fondazione ANT ITALIA ONLUS

**Serata libera**

**28 Agosto ore 9.30**

Conclusioni



**DIRITTI CIVILI O DIRITTI FONDAMENTALI?**

**QUALE SOCIET  VOGLIAMO PER I NOSTRI FIGLI?**

**3° SEMINARIO MARIO PALMARO**  
**FOLIGNO, 24 - 28 AGOSTO 2016**

**SCHEDA DI ISCRIZIONE**

Da compilare in STAMPATELLO e inviare entro il 30 luglio unitamente alla copia del versamento/bonifico, a mezzo: e-mail: info@veritaevita.it

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Citt  \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Cell. \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_



**Amici del  
Chiaravagna**  
onlus

In collaborazione con



# Eco Preboggion

di Sant'Alberto

Il tipico minestrone sestrese sarà servito gratuitamente in materiali compostabili e accompagnato da una bevuta di "Acqua del Bronzino"

*E CHI VUOLE, PORTI LE STOVIGLIE DA CASA!*

## Sabato 9 Luglio 2016

dalle ore 19,00

### Piazza Tazzoli

Sestri Ponente



È gradita oblazione



VII Edizione  
International Music Festival  
Filarmonica Sestrese

per info  
010/70400000  
010/70400000  
010/70400000  
Evento organizzato da Filarmonica Sestrese  
via C. Goldoni, 3 16154 Genova  
Tel + Fax 010 4532778  
web: www.filarmonicastestrese.com  
Email: info@filarmonicastestrese.com



Segui su Facebook  
#imf2016



# MUSICA & DIVERTIMENTO NO STOP A GENOVA

QUATTRO GIORNI DI CONCERTI E SPETTACOLI GRATUITI

7 LUGLIO ORE 16.30  
MANIFESTAZIONE DI APERTURA A SESTRI PONENTE

8 LUGLIO ORE 9.30  
P.ZZA FONTANE MAROSE - PALAZZO TURSI E INCONTRO  
CON LE AUTORITA'

CONCERTI:  
ORE 21.00 SESTRI P., ORE 21.00 PONTE X, ORE 21.00 VARAZZE,  
ORE 21.00 RECCO, ORE 21.15 TAGLIOLO, ORE 21.15 RAPALLO

9 LUGLIO ORE 10.15 - 12.30  
CONCERTI PALAZZO DUCALE

ORE 16.30 - 19.00 GRANDE SFILATA (P.ZZA CARICAMENTO -  
VIA S. LORENZO - P.ZZA DE FERRARI - VIA XX SETTEMBRE)

ORE 21.15 - 00.30 CONCERTI E FESTA IN P.ZZA MATTEOTTI

10 LUGLIO ORE 10.00 - 13.00 E 15.00 - 18.45  
CONCERTI PALAZZO DUCALE

# INTERNATIONAL MUSIC FESTIVAL

7 / 10 LUGLIO - GENOVA



## 7 LUGLIO

**16.30**  
SESTRI PONENTE

MANIFESTAZIONE DI APERTURA DEL  
VII INTERNATIONAL MUSIC FESTIVAL

Partenza di tutti i gruppi da Piazza dei  
Micone, sfilata in Via Sestri e presentazione  
delle formazioni in Piazza Tazzoli

**21.00**

**SESTRI PONENTE** (Piazza Tazzoli)  
Concerto della "Philadelphia Jazz Orchestra"  
(USA)

**21.15**

**SESTRI PONENTE** (Bocciofilia Sestrese)  
Concerto della "Jagdhornbläsergruppe Garrel"  
(Germania)

### IL FESTIVAL

L'International Music Festival è un grande e  
atteso evento musicale internazionale che ha  
visto negli anni passati la partecipazione di  
gruppi provenienti da tutto il mondo:  
Finlandia, Francia, Repubblica Ceca, Estonia,  
Bulgaria, Spagna, Portogallo, Ungheria,  
Germania, Svizzera, Scozia, Danimarca, Israele,  
Russia e Stati Uniti.  
Si tratta di un evento molto importante per  
Genova e la Liguria che coinvolge migliaia di  
persone.  
Per 4 giorni, grazie all'organizzazione dei  
giovani volontari della Filarmonica Sestrese,  
Genova diventerà un grande palcoscenico sul  
quale andranno in scena concerti,  
performance e sfilate.

## 8 LUGLIO

**9.30**  
PALAZZO TURSI

Ritrovo delle formazioni in Piazza Fontane  
Marose; breve sfilata in Via Garibaldi fino a  
Palazzo Tursi e incontro con le autorità

**21.00**

**SESTRI PONENTE** (Basilica N.S. Assunta)  
Concerto della "Jagdhornbläsergruppe Garrel"  
(Germania)

**21.00**

**PONTEDECIMO** (Piazza Partigiani)  
Concerto della "Banda Musicale Città di  
Cogoleto" (Italia - Cogoleto) e "Banda Musicale  
N.S. della Guardia" (Italia - Genova)

**21.00**

**VARAZZE** (Piazza Bovani)  
Concerto della "Musique Municipale De Plan  
Les Ouates" (Svizzera)

**21.00**

**RECCO** (Via Marinali d'Italia)  
Concerto della "Banda Musicale Valle Tiberina"  
(Italia - Rieti) e "Wind Band Tartu" (Estonia)

**21.15**

**TAGLIOLO** (Castello)  
Concerto della "Banda di Castroreale"  
(Italia - Sicilia)

**21.15**

**RAPALLO** (Piazza da Vico)  
Concerto delle "Ondine Genevoise" (Svizzera)  
e "Orchestre d'Harmonie du Pays de Ges"  
(Francia)

## 9 LUGLIO

**10.15-12.30**  
PALAZZO DUCALE

Concerti nel Cortile Maggiore

h. 10.15 "Banda Musicale N.S. della Guardia"  
(Italia - Genova)  
h. 11.00 "Banda Cardinali Cagliero" (Varazze)  
h. 11.45 "Banda Gioachino Rossini" (Recco)

**INTEGRAZIONE**

**PIAZZA CARICAMENTO**  
Grande sfilata di tutti i gruppi partecipanti  
secondo il seguente percorso: Piazza  
Caricamento - Piazza Raibetta - Via S.  
Lorenzo - Via Petrarca - Piazza De Ferrari -  
Via XX Settembre - Incrocio Via Brigata  
Liguria/Via Fiume

**17.15-00.30**

**PIAZZA MATTEOTTI**  
Festa in piazza di tutti i gruppi partecipanti e  
concerti della "Fanfara Bersaglieri A.Caretto  
di Melzo" (Italia - Melzo), "Filarmonica  
Sestrese" (Italia - Genova) e  
"Thirteen@Dinner Big Band" (Italia - Genova)

## 10 LUGLIO

**10.00-13.00**  
PALAZZO DUCALE

Concerti nel Cortile Maggiore

h. 10.00 "Jagdhornbläsergruppe Garrel"  
(Germania)  
h. 10.45 "Ondine Genevoise" (Svizzera)  
h. 11.30 "Banda di Castroreale" (Italia - Sicilia)  
h. 12.15 "Orchestra degli allievi Banda  
Forzano" (Italia - Savona)

**15.00-18.45**

**PALAZZO DUCALE**  
Concerti nel Cortile Maggiore

h. 15.00 "Banda Musicale Valle Tiberina"  
(Italia - Rieti)  
h. 15.45 "Musique Municipale De Plan Les  
Ouates" (Svizzera)  
h. 16.30 "Corpo Bandistico Città di Rapallo"  
(Italia - Rapallo)  
h. 17.15 "Wind Band Tartu" (Estonia)  
h. 18.00 "Orchestre d'Harmonie du Pays de  
Ges" (Francia)

### EVENTI COLLATERALI

29 GIUGNO

h. 21.00 GENOVA PRA' (Via Fusinato)  
Concerto della "Big Band Colombi"

1-2 LUGLIO

LA SPEZIA / PORTO VENERE  
Philadelphia Jazz Orchestra (USA)

3 LUGLIO

h. 21.00 VARAZZE (Piazza Bovani)  
Philadelphia Jazz Orchestra (USA)

4-5 LUGLIO

NIZZA (FRANCIA) / SANREMO  
Philadelphia Jazz Orchestra (USA)

6 LUGLIO

BORDIGHERA  
Philadelphia Jazz Orchestra (USA)



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VI GENOVA MEDIO PONENTE



# FESTA PATRONALE DI SANT'ALBERTO 2016

## Ge-Sestri Ponente

*La S. V. è invitata Sabato 2 Luglio alle ore 21  
sotto le fronde dei grandi alberi di Piazza Tazzoli al*

### *Gran Ballo dell'Ottocento*

*La Grande Orchestra, condensata in comodi cd, suonerà  
Valzer, Quadriglie, Polke e Mazurke*

*Vi accompagneranno nei balli i componenti di:*

*Gruppo Storico Sestrese e Arci Tinacci*

*Non ci saranno Ricchi Premi e Cotillons per ovvie ri-  
strettezze economiche,*

*ma si assicura Allegria, Buon Umore e ...*

*"friscièu" a cura di "Liguria a Tavola"*







Patrocinio  
 COMUNE DI ITRI    CAF ACLI    ASSOCIAZIONE "MARIA SS.MA DELLA CIVITA"    Comitato Pastorale Itri S. Maria Maggiore    Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Turismo


19ª Edizione  
**CONVEGNO**  
**GIUBILEO ROCK**  
 ITRI (LATINA), PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE,  
 DOMENICA 3 LUGLIO 2016, ORE 18.30

opera rock sinfonica  
**STABAT MATER**  
 di  
**Franco Simone**  
 con  
**Michele Cortese**  
**Veronica Granatiero** (soprano)  
**Franco Simone**  
**M. Alex Zuccaro** (Arrangiamenti e pianoforte)

Relatore:  
**don Luigi Ciotti**  
*presidente di Libera e del Gruppo Abele*  
 Saluti:  
**don Guerino Piccione**  
*parroco di S. Maria Maggiore*  
**Avv. Antonio Fargiorgio**  
*Sindaco di Itri*  
**Lidia Borzi**  
*Presidente ACLI Roma*

Presenta:  
**Orazio La Rocca**  
*(Vaticanista de La Repubblica e del Gruppo Espresso)*  
 Organizzatore e responsabile stampa:  
**Amedeo Masella**  
*Agli artisti e al relatore omaggio dei bassorilievi Stabat Mater realizzati dallo scultore Vito La Rocca.*

Associazione Maria SS.ma della Civita  
 Amedeo Masella, omaggio organizzazione


 Via G. Rossini, 7 - 04013 Civitavecchia (LT)  
 Tel. 0436.272334 - Call. 800.1.81.2003  
 Fax 0436.272341  
 e-mail: banca.medio@mediobanque.it



**"SAN FRANCESCO PATRONO D'ITALIA"**  
 la Rivista del Sacro Convento di Assisi.  
**ABBONATI**

**D**omenica 3 luglio alle ore 18:30 nella Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Itri si terrà il 19° Convegno nazionale organizzato dall'Associazione di volontariato "Maria SS.ma della Civita", in occasione dell'ostensione del pallio della Madonna della Civita in Piazza Incoronazione che da inizio ai festeg-

giamenti patronali. I lavori saranno aperti da don Guerino Piccione, Parroco della Parrocchia Santa Maria Maggiore, dal Sindaco del Comune di Itri Antonio Fargiorgio, dal Presidente delle ACLI Roma Lidia Borzi e coordinati dal giornalista vaticanista de La Repubblica Orazio La Rocca. Il primo intervento sarà di don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e

di Libera, sacerdote che dedica la sua vita in difesa dei più poveri e per combattere mafie, delinquenza organizzata. Don Ciotti parlerà del significato della Misericordia attraverso i mali, le ingiustizie e le sofferenze che gravano sugli uomini e donne. Dopo l'intervento di don Ciotti, sarà rappresentato lo "STABAT MATER", opera Rock di Franco

Simone che racconta il dolore della Madonna sotto la Croce di Cristo, rivista attraverso la musica più amata dai giovani e meno giovani di oggi, il Rock. Al termine dei lavori, il relatore e cantanti saranno omaggiati con dei bassorilievi "STABAT MATER" dello scultore Vito La Rocca.

# 6<sup>a</sup> FESTA POPOLARE PRO LOCO



Municipio VI Medio Ponente

## PRO LOCO CORNIGLIANO

con il patrocinio del VI Municipio Genova Medio Ponente  
organizza

Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>
<b>LUGLIO 2016</b>			

## 6<sup>a</sup> FESTA POPOLARE della PRO LOCO

### Programma

- GIOVEDÌ 14** V<sup>a</sup> GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ' in favore della Lega Nazionale contro la Fibrosi Cistica in collaborazione con Associazione Geometri Genova Esibizione dei Comici di Zelig
- VENEDÌ 15** SERATA MUSICALE KARAOKE "Tanto per...ricantarle"  
a cura di Mino & Marco con la partecipazione delle allieve della scuola Lt's Dance
- SABATO 16** CONCERTO dei "BUIO PESTO"
- DOMENICA 17** SERATA FOLK di BALLO con "I KALIMBA"  
Pizzica, Taranta e altro...

TUTTE le SERE

SERVIZIO BAR RISTORO dalle ore 19 - INIZIO EVENTI dalle ore 21



Parco di Villa Bombrini - Via Muratori - Ge - Cornigliano  
Tel. 3468065466 - [www.prolococornigliano.it](http://www.prolococornigliano.it) - [info@prolococornigliano.it](mailto:info@prolococornigliano.it)  
**INGRESSO LIBERO AMPIO POSTEGGIO GRATUITO**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris  
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
Tel.: 010.6001825  
Fax: 010.6593603— 010 8631249  
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:  
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**  
(Bayazid)

**“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.**  
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

**“Se questi e quelli, perché non io?”**

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)